



Mulino della Commenda

Antonio di Meo Tolomei completa tra 1317 e 1319 l'acquisto di un mulino in comproprietà con gli ospitalieri di Asciano, conosciuto non a caso, fin dal 1312, come mulino dell'ospedale di S. Giovanni. Tuttavia un documento del 1319, riporta la struttura anche con la denominazione di molendinum ferri, sicuramente a testimonianza di una qualche attività legata alla metallurgia. Il cosiddetto molino dello spedale, ricordato anche dallo statuto di Asciano del 1465 e dalla relazione di Bartolomeo Gherardini del 1676 (mulino della Commenda di S. Leonardo), diviene proprietà della famiglia Bargagli, probabilmente a seguito delle confische napoleoniche degli inizi del XIX secolo relative agli enti ecclesiastici. Nel 1882 risulta mugnaio Forzoni Luigi, mentre sempre dallo stesso registro delle tasse risulta attivo fino al 1906, dopodiché, ormai in disuso viene acquisito dalla famiglia Caratelli.

estratto da: <http://www.asciano.org/arca/PDF/vie%20d%20acqua%20vie%20di%20terra.pdf>